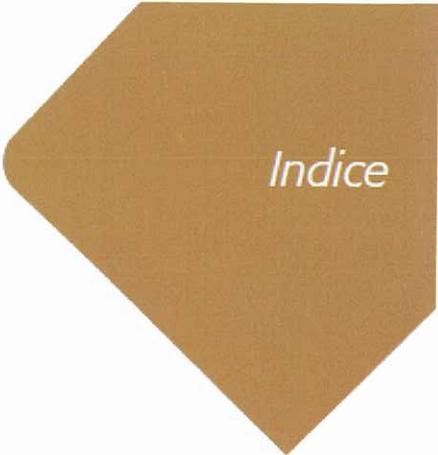


SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2012
BCC CREDITOCONSUMO SPA




Indice

Azionisti	Pag. 3
Cariche Sociali	Pag. 3
Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2012	Pag. 4
Bilancio dell'esercizio 2012 (raffrontato con il bilancio dell'esercizio 2011):	
Stato Patrimoniale	Pag. 14
Conto Economico	Pag. 15
Prospetto della redditività complessiva	Pag. 16
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	Pag. 17
Rendiconto finanziario	Pag. 18
Nota Integrativa:	
A. Politiche contabili	Pag. 20
B. Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 27
C. Informazioni sul conto economico	Pag. 37
D. Altre informazioni	Pag. 44

AZIONISTI

ICCREA HOLDING S.p.A.
N° 12.096.000 azioni pari al 56% del capitale sociale
AGOS DUCATO S.p.A.
N° 8.400.000 azioni pari al 40% del capitale sociale
CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
N° 504.000 azioni pari al 4% del capitale sociale

CARICHE SOCIALI
(al 31 dicembre 2012)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: PAOLO IACCI
Amministratori: ALESSANDRO STERZI
LUIGI SENESI
LEONARDO RUBATTU
VINCENZO PALLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: ANDREA BONAFE'
Sindaci Effettivi: ROMUALDO RONDINA
FERNANDO SBARBATI
Sindaci Supplenti: LUIGI GASPARI
DAVIDE IOZZIA

Direttore Generale: PAOLO MASSARUTTO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

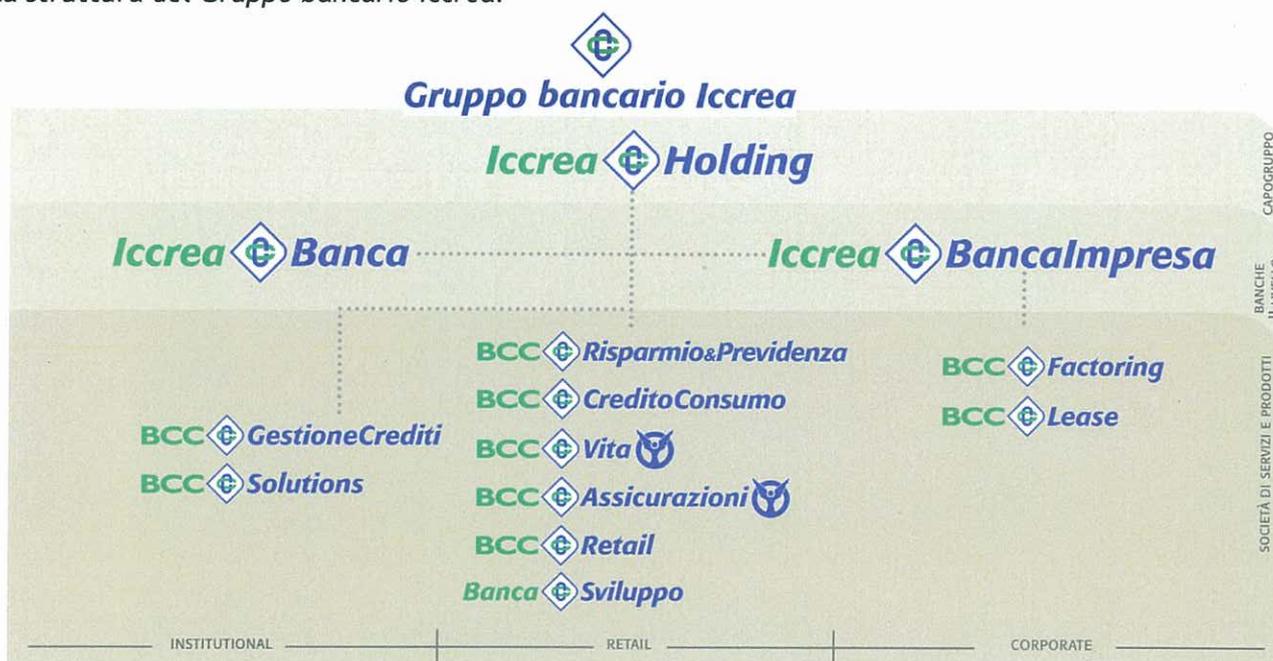
Il Gruppo bancario Iccrea e la sua Capogruppo Iccrea Holding.

Il Gruppo bancario Iccrea è costituito da un insieme di Società che, in una logica di partnership, fornisce alle circa 400 Banche di Credito Cooperativo non solo prodotti e servizi, ma anche consulenza e supporto attivo per la copertura del territorio di competenza.

Le Società del Gruppo Iccrea mettono a disposizione strumenti finanziari evoluti, prodotti per la gestione del risparmio e della previdenza, assicurazioni, soluzioni per il credito per le famiglie ed alle piccole e medie imprese, finanza straordinaria e, nel comparto estero, attività di sostegno all'import/export e all'internazionalizzazione.

Le aziende del Gruppo bancario Iccrea sono controllate da Iccrea Holding, il cui capitale è a sua volta detenuto dalle BCC.

La struttura del Gruppo bancario Iccrea.



Contesto macroeconomico, andamento del mercato e prospettive future

Al 31 Dicembre 2012 l'andamento del mercato del Credito al Consumo (fonte Assofin) mostra un peggioramento dei flussi rispetto al 2011 del -11,7% complessivo. Questo risultato si inquadra in uno scenario macroeconomico di crisi che non favorisce la ripresa dei consumi delle famiglie. Nel corso del 2011 il trend delle erogazioni di credito al consumo aveva registrato un -2,2% rispetto all'anno precedente a riprova dell'aggravarsi dello scenario di crisi. Spostando l'attenzione in particolare sul comparto dei prestiti personali si registra nel 2012 una netta flessione rispetto al 2011 pari al -15,5%. Nel corso del 2011 lo stesso prodotto registrava un incremento del 4,3% rispetto all'anno precedente mostrando una buona tenuta, salvo la significativa riduzione riscontrata a partire dal mese di Dicembre che poi è perdurata per tutto il 2012.

Nel comparto della cessione del quinto si registra altresì una consistente riduzione dell'attività di cessione del quinto dello stipendio, nella misura del - 20,07%. Anche questo risultato va letto nell'attuale difficile contesto di mercato.

Altri fattori che hanno condizionato l'attività di erogazione di credito al consumo nel corso del 2012, già rilevati nell'esercizio precedente, si individuano in un più rigido controllo della rischiosità, che determina strategie di erogazione volte ad una maggiore prudenza, nel progressivo abbassamento del ticket medio, ma anche nelle rilevanti riorganizzazioni indotte dagli aggiornamenti normativi nonché da requisiti patrimoniali più vincolanti.

Le prospettive per il 2013 e per i prossimi anni confermano un andamento in contrazione dei consumi, non essendosi consolidati segnali di rafforzamento della domanda, a fronte di un mercato del lavoro ancora stagnante e di una debole espansione del reddito disponibile reale.

A livello macroeconomico (Fonte - Comunicato stampa della Commissione Europea, Bruxelles, 7 novembre 2012), le prospettive a breve per l'economia dell'UE restano precarie, sebbene si preveda un graduale ritorno alla crescita del PIL per il 2013 ed un ulteriore rafforzamento nel 2014.

Su base annua, nel 2012 il PIL subirà una contrazione pari allo 0,3% nell'UE e allo 0,4% nella zona euro mentre per il 2013 ci si aspetta una crescita allo 0,4% nell'UE e allo 0,1% nella zona euro, con un tasso di disoccupazione ancora molto alto in tutta l'UE.

I gravi squilibri interni ed esterni accumulati negli anni precedenti la crisi sono in via di riduzione, ma il processo continua a pesare sulla domanda interna di alcuni paesi e l'attività economica varia sensibilmente tra gli Stati membri. Parallelamente, la competitività persa nel primo decennio dell'UEM in alcuni Stati membri si va gradualmente ripristinando: si prevede un progressivo aumento delle esportazioni che si coniuga con l'inizio di una ripresa degli scambi mondiali. Gli ulteriori progressi registrati nel consolidamento delle finanze pubbliche sostengono questo processo di riequilibrio.

Le riforme strutturali varate dovrebbero iniziare a tradursi in risultati nel periodo coperto dalle previsioni e i passi avanti compiuti nell'architettura dell'UEM continuano a rafforzare la fiducia: si dovrebbe così spianare la strada ad un'espansione maggiore e più equamente ripartita nel 2014.

Fatti di rilievo e andamento della Gestione 2012

Nel corso del 2012 la Società ha proseguito nell'attività di erogazione di prodotti di credito al consumo attraverso il canale distributivo della rete delle Banche di Credito Cooperativo convenzionate. Al 31/12/2012 risultano convenzionate circa 330 banche. Con l'ingresso nel corso del mese di maggio della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige nella Compagine Sociale, avvenuto mediante la cessione di parte delle quote detenute da Iccrea Holding, pari al 4% delle quote azionarie, è iniziata un'ulteriore fase di sviluppo per la distribuzione dei prodotti a brand Crediper, anche attraverso le Raiffeisen dell'Alto Adige, su cui si stanno iniziando a raccogliere le prime adesioni.

Stante quanto sopra, al 31/12/2012 il capitale sociale di BCC CreditoConsumo, pari a euro 21 milioni risulta così ripartito:

- Iccrea Holding: 56%
- Agos Ducato: 40%
- Cassa Centrale Raiffesein: 4%

La produzione di questo secondo anno di attività si è attestata a 335,2 milioni di euro con un ROA pari allo 0,86%. L'organico al 31/12/2012 è composto da 42 persone, di cui 24 assegnate alla Funzione Commerciale e 18 alle Unità Organizzative aziendali ed in Staff alla Direzione Generale.

L'assetto organizzativo attuale, si basa su un modello organizzativo particolarmente snello, una struttura interna contenuta ed una rete commerciale dedicata prevalentemente allo sviluppo e alla gestione diretta del business, ricorrendo in modo significativo alle forniture in outsourcing per le funzioni di BackOffice quali la Valutazione del Credito, il Controllo e liquidazione dei Contratti, il Recupero Crediti e l'Information Technology, il tutto nel rispetto delle policy, dei manuali e delle procedure della società.

Si premette che BCC CreditoConsumo S.p.A. già iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari previsto dal d.lgs. n. 385/1993 - ha presentato a Banca d'Italia in data 31 luglio 2012 l'istanza di iscrizione nell'elenco speciale, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del 17 febbraio 2009, n. 29, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Banca d'Italia ha accolto la domanda di iscrizione ed ha proceduto all'iscrizione di BCC CreditoConsumo S.p.A. nell'elenco speciale previsto dal d.lgs. n. 385/1993 a partire dal 28/11/2012 (ex Art. 107 TUB).

In ragione di tale evento, la società ha già previsto, attuato e nel corso dei prossimi anni proseguirà, all'indispensabile adeguamento minimo, richiesto dalla maggiore complessità derivante dai nuovi adempimenti, generati dal sopracitato passaggio all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'Art. ex 107 TUB.

A tal proposito si segnalano:

- la costituzione della U.O. Compliance per il presidio dei rischi di conformità in ossequio alle vigenti disposizioni di vigilanza avvenuta nel corso del CDA del mese di luglio 2012;
- la predisposizione dei primi flussi segnalatici obbligatori, sia legati al comparto amministrativo/contabile, sia in relazione all'Antiriciclaggio .

E' inoltre prevista un'attività di analisi e ottimizzazione dei flussi gestionali e operativi che coinvolgono le varie Unità Organizzative della società. Scopo di queste analisi, è quello di valutare l'adeguatezza dei carichi di lavoro, l'ottimizzazione e la razionalizzare dei processi e delle attività. Per condurre tali analisi, la società si avvarrà anche di apposite consulenze e/o del supporto del GBI. Tali analisi ed i correlati adeguamenti vengono inseriti nel nuovo piano Industriale 2013-2015.

Nel corso del mese di Dicembre, il CDA della società ha approvato il piano di funding per il 2013 per complessivi 331 milioni di euro che saranno garantiti dai due maggiori azionisti Iccrea Holding e Agos Ducato nella misura rispettivamente del 60% e 40%.

Sistema di Controllo Interno e Formazione

La struttura dei controlli interni della Società si articola come segue:

- 1) Controlli di linea, di competenza delle strutture operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni della società;

- 2) Controlli sulla gestione dei rischi, articolati in :
- controllo del rischio di credito;
 - controllo dei rischi finanziari (tasso e liquidità);
 - controllo dei rischi di compliance;
 - controllo dei rischi operativi;
 - controlli interni e controllo Outsourcer;
 - controlli sul rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
 - attività di controllo contabile.
- 3) Attività di revisione interna: è espletata attraverso la U.O. Controlli della Capogruppo Iccrea Holding, che valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi interni e dei sistemi di controllo, al fine di garantire la regolarità dell'operatività e il rispetto delle normative interne ed esterne.

Le attività di revisione contabile sono affidate alla Società di Revisione Reconta Ernst&Young S.p.A.

In relazione ai rischi di non conformità, l'UO Compliance ha formalizzato il piano di Compliance (approvato nel Consiglio di amministrazione del 05 Marzo 2013) per l'anno 2013 ove è descritta pianificazione delle singole attività con le relative tempistiche e livello di priorità e contemporaneamente ha presentato il resoconto 2012 con le risultanze delle attività svolte e gli esiti delle verifiche.

BCC CreditoConsumo ha eseguito nel corso del 2012, sulla base di apposito piano di controlli e check list dedicate, approvate dalla Direzione Generale e dal CdA, una serie di controlli per valutare il rispetto dei livelli di servizio affidati in outsourcing alla Società AgosDucato e di controlli interni per valutare e monitorare i rischi di primo e secondo livello insiti nell'operatività propria dell'azienda.

In relazione alla previsione delle Disposizioni sulla trasparenza ¹, quale intermediario finanziario iscritto al 107 TUB, la società porrà in essere le procedure e le attività di carattere organizzativo idonee ad assicurare che in ogni fase dell'attività di intermediazione sia prestata costante e specifica attenzione a tale disciplina e che tali procedure siano periodicamente verificate e che gli esiti di dette verifiche siano riferiti dalla Compliance agli organi aziendali con periodicità almeno annuale. E' inoltre stata redatta la relazione annuale sulla trasparenza e reclami per l'anno 2012 (approvata nel Consiglio di amministrazione del 05 Marzo 2013).

Si precisa che in materia di reclami la Società ha provveduto alla pubblicazione annuale, sul proprio sito internet, del rendiconto 2012 sull'attività di gestione dei reclami con i relativi dati.

La Società ha inoltre provveduto a formare il Personale in merito alle vigenti normative sulla privacy, sulla trasparenza e sull'Antiriciclaggio.

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231

BCC CreditoConsumo S.p.A. ha aggiornato e verificato l'effettiva applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in linea con le indicazioni fornite dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A.

A tal fine la società ha erogato appositi corsi di formazione a tutto il personale della società, che hanno avuto come oggetto l'analisi del modello organizzativo creato da BCC Cre.Co. e l'applicazione dei relativi protocolli sulla reale operatività della società.

L'OdV 231/01 ha redatto e approvato la relazione annuale 2012 e gli indirizzi dell'organismo per l'anno 2013 (approvato nel Consiglio di amministrazione del 05 Marzo 2013).

¹ TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI CORRETTEZZA DELLE RELAZIONI TRA INTERMEDIARI E CLIENTI," di febbraio 2011

Gestione dei Rischi

Rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Il processo di misurazione dei rischi riguardanti il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo è effettuato dalla U.O. Legale e Antiriciclaggio.

Le principali attività svolte sono:

- Controlli AUI: Verifica esistenza / correttezza delle registrazioni: aperture rapporti continuativi somme finanziate / erogate alla clientela/ somme incassate dalla clientela;
- esecuzione di controlli sull'adeguatezza dei processi di adeguata verifica della clientela svolti da terzi (BCC collocatrici): verifica a campione presenza timbro e firma dell'addetto della Banca su contratti, validità e completezza documenti di identità;
- S.O.S.: Valutazione e verifica delle schede di segnalazione pervenute;
- Invio operazioni ritenute sospette.

Il responsabile della U.O. Legale e Antiriciclaggio ha presentato al CDA dell'05/03/2013 il piano dei controlli 2013 riguardanti il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, in relazione a quanto su descritto e il resoconto annuale 2012 relazionando anche in merito alla formazione erogata ai neo assunti sulla tematica.

Rischio di Credito

Le scelte di gestione e il monitoraggio del rischio di credito, competono ad una specifica Unità Organizzativa aziendale (Rischio e Recupero) che è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di rischio di credito.

La gestione e il monitoraggio del rischio di credito sono relazionati alla Direzione Generale negli appositi Comitati di Vigilanza Rischio ai quali partecipano oltre alla Direzione Generale ed alle funzioni interne direttamente coinvolte, anche due esponenti nominati dalla Capogruppo e due esponenti nominati dall'azionista di minoranza.

L'andamento della gestione del rischio di credito, inoltre, è presentato periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2012 ammonta a euro 9,7 milioni. Tale valore è il risultato degli accantonamenti mensili proposti dalla U.O. Rischio e Recupero di concerto con la Direzione Generale successivamente validati dal Comitato Vigilanza Rischio e dal CDA.

La composizione del suddetto fondo risulta così articolata:

- 1) 2,64 milioni: componente analitica derivante dall'applicazione delle seguenti percentuali di svalutazione a tutte le pratiche ricadenti nelle seguenti classi di scaduto sulla base di quella che è stata la composizione del portafoglio scaduto al 31/12/2012:
 - a. > 3 Rate mensili impagate prodotto prestito personale: 73,81%
 - b. > 8 Rate mensili impagate prodotto prestito personale: 89,78%
 - c. > 3 Rate mensili impagate prodotto conto FRI (Fido a ricarica istantanea): 62,62%
 - d. > 8 Rate mensili impagate prodotto conto FRI (Fido a ricarica istantanea): 80,73%

Tali percentuali riviste ogni anno, verranno aggiornate in sede di chiusura del Bilancio d'Esercizio 2013 sulla base della nuova composizione ed analisi del portafoglio crediti scaduti al 31/12/2013.

- 2) 7,07 milioni: componente forfettaria ottenuta svalutando gli impieghi medi mensili del comparto "performing" sulla base di valutazioni condivise in sede di Comitato Vigilanza Rischio della Società. Il valore ottenuto corrisponde ad un'incidenza dell'1,52% sugli impieghi totali in Bonis al 31/12/2012.

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione della svalutazione da imputare al portafoglio in "bonis" sono state condivise con la funzione di Risk Management della Capogruppo e con il Comitato di Vigilanza Rischio con una particolare attenzione al contesto economico e di mercato che sta attraversando una fase decisamente critica; il risultato della valutazione operata appare essere in linea con le medie dei parametri attualmente adottati dal mercato di riferimento.

Va inoltre considerato che il giovane portafoglio crediti della società non consente attualmente di effettuare stime sulla base di sedi storiche consolidate.

Rischi Contabili

I controlli sulla qualità dei dati contabili consistono in una riconciliazione giornaliera e mensile tra i dati gestionali e i dati contabili relativamente agli impieghi, con un dettaglio per singolo cliente e/o pratica.

Tutti i conti correnti bancari e postali vengono riconciliati a cura della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo attraverso attività giornaliere di confronto con i dati provenienti dal corporate banking e trimestralmente con gli estratti conto.

Nel credito rateale sono previsti controlli automatici a livello di singola pratica che garantiscono la congruenza tra finanziato, totale interessi e totale delle rate del piano di rimborso (nelle loro componenti di capitale e interessi), in modo da garantire la correttezza sia degli importi sia della competenza degli interessi maturati e contabilizzati.

Rischi Operativi

Il sistema di gestione dei Rischi Operativi, conformemente alla disciplina dettata da Basilea II, alle disposizioni di Banca d'Italia e alle indicazioni del Capogruppo Iccrea Holding è costituito da:

1) Il Comitato Rischi Operativi, coordinato dai Controlli Interni, Controlli Outsourcer e Compliance con la partecipazione del Direttore Generale, il Responsabile Rischio Recupero e Operations e i rispettivi referenti di processo che partecipano alla segnalazione e rilevazione dei rischi operativi per la parte di propria competenza.

Tale comitato ha l'obiettivo di discutere ed analizzare periodicamente l'esposizione della Società ai rischi operativi, di monitorarne gli impatti e di promuovere azioni correttive e/o di mitigazione.

BCC CreditoConsumo ha, nella prima fase del progetto, costruito un elenco dei possibili eventi che vengono considerati nell'ambito del R.O. distinguendoli in due categorie in funzione del loro coinvolgimento nell'attività caratteristica della Società (Processi Core) o del loro supporto (Processi No Core):

- Processi Core: Credito al consumo;
- Processi No Core:
 - Risorse umane;
 - Rapporti fornitori;
 - Information technology;
 - Legale e Compliance;
 - Amministrativo e Fiscale.

L'importanza di questa fase è stata non solo nella semplice definizione di un elenco di possibili eventi rischiosi, ma anche nello sviluppo di un linguaggio comune relativo ai R.O. che è stato condiviso da tutte le unità della società e consentirà dunque in seguito di evitare problemi di sovrapposizione o di incomprensione.

2) Referente Rischi Operativi (Coordinatore Controlli Interni Controllo Outsourcer e Compliance):

- coordina le attività di rilevazione delle perdite, effettuando la rilevazione nel database excel delle perdite operative;
- effettua controlli per verificare la corretta rilevazione delle perdite e la completezza delle stesse;
- aggiorna la reportistica trimestrale con il dettaglio delle perdite derivanti da rischio operativo;
- censisce i rischi operativi nel database dei rischi operativi ed effettua la valutazione dei rischi operativi;
- presenta annualmente gli esiti della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi.

3) Referenti di Processo:

- incaricati, ciascuno per i processi di loro competenza, di supportare la Funzione Rischi Operativi nella rilevazione, nella valutazione e nel monitoraggio di detti rischi.
- comunicano i dati per la rilevazione secondo le proprie competenze, archiviando la documentazione a supporto della rilevazione;
- validano periodicamente i dati delle perdite rilevate (per assicurare la completezza e la corretta quantificazione dei dati di perdita derivanti da rischi operativi);
- partecipano alla valutazione dei rischi operativi relativi ai processi di propria competenza
- segnalano tempestivamente eventuali incidenti "seri" di rischio operativo.

Un efficace sistema di gestione dei rischi operativi include inoltre un sistema di reportistica strutturato che sia in grado di fornire agli organi aziendali e ai responsabili delle funzioni organizzative interessate informazioni significative sull'esposizione ai rischi operativi. Tra le informazioni assumono particolare rilevanza:

- i risultati della rilevazione delle perdite e della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi;
- la descrizione delle azioni da intraprendere per la prevenzione e l'attenuazione dei rischi operativi e indicazione dell'efficacia delle stesse;
- l'evoluzione dei fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni che influiscono sulla gestione dei rischi operativi.

I risultati del risk mapping sono presentati alla Direzione Generale che definisce le linee generali di gestione e prevenzione dei rischi operativi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Rischi di tasso e di liquidità

Le linee guida per il monitoraggio di tali rischi sono contenute nella procedura 11 - "Gestione rischi Finanziari, Delibera quadro Finanza" e possono essere riassunte nel monitoraggio dei sotto-elencati limiti operativi da parte del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo (1° livello) e della Funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance (2° livello). Naturalmente al raggiungimento delle soglie minime di tolleranza di tali limiti operativi, occorre informare la Direzione Generale:

1. Data l'attività caratteristica e la struttura finanziaria della Società, il mantenimento nell'attivo della Società di disponibilità finanziarie è da considerarsi evento eccezionale, in considerazione degli impatti negativi in termini di eventuali assorbimenti patrimoniali per rischi di credito e di mercato rispetto agli impieghi caratteristici.

Eventuali eccedenze generate da nuove operazioni di provvista non possono essere investite in strumenti finanziari e devono essere tempestivamente riassorbite attraverso il finanziamento della nuova produzione o il rimborso di passività. La liquidità in eccesso resta depositata sul conto corrente c/o Iccrea Banca.

2. Le operazioni in strumenti derivati non di copertura, definite quindi di negoziazione, non possono essere effettuate.

3. Eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura possono essere negoziate unicamente con Iccrea Banca.

4. E' stabilita una soglia di attenzione con riferimento al margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca pari alla sommatoria delle passività in scadenza nei 3 mesi successivi alla data di rilevazione. Al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi eventualmente di un parere da parte del Comitato ALM, procede all'attivazione del processo di adeguamento delle linee di credito.

5. Limite di Sensitività del Valore di Mercato: A fronte del rischio di tasso del banking book, misurato come variazione negativa del valore di mercato teorico delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio in un'ipotesi di spostamento parallelo istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 bps, è stabilito un limite pari al 10% del Patrimonio di Vigilanza. La rilevazione avviene con periodicità mensile. E' stabilita inoltre una soglia di attenzione pari al 5% del Patrimonio di Vigilanza, al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi del Comitato ALM, per la valutazione della situazione e la definizione delle eventuali iniziative da intraprendere.

6. Limite di Sensitività del Margine di Interesse: La variazione negativa del margine di interesse prospettico a 12 mesi delle posizioni del banking book in essere alla data di rilevazione, in un'ipotesi di spostamento parallelo istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 bps, non può superare il 10% del margine di interesse stimato con lo scenario base. La rilevazione avviene con periodicità mensile. E' stabilita inoltre una soglia di attenzione pari al 5% del Margine di interesse prospettico, al superamento della quale il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi del Comitato ALM, per la valutazione della situazione e la definizione delle eventuali iniziative da intraprendere.

7. Eventuali rischi di cambio devono essere coperti integralmente.

8. Le forme di finanziamento dell'attivo devono essere tali da minimizzare il rischio di tasso ed eventuali sbilanci di liquidità. A tal fine, sono ammesse forme di finanziamento bullet e/o amortizing che replicano il profilo di indicizzazione e di ammortamento dell'attivo.

9. Per minimizzare il costo del funding, sono ammesse forme di finanziamento di durata pari alla durata media finanziaria del portafoglio da finanziare, compatibilmente con i limiti previsti ai punti 5 e 6.

10. Il consolidamento delle esposizioni in conto corrente c/o Iccrea Banca mediante le operazioni di finanziamento a medio-lungo avverrà su base mensile, al superamento di € 20 milioni di utilizzo.

In relazione al rischio di liquidità, la Società ha continuato anche nel corso del 2012 ad effettuare la raccolta in via esclusiva presso i due principali azionisti Iccrea Holding SpA e Agos Ducato SpA secondo le condizioni stabilite nell'accordo di Joint Venture sottoscritto nell'ottobre del 2010. In

virtù di questo e del nuovo piano di funding approvato nel corso del CDA di Dicembre, al 31/12/2012 l'indicatore utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità corrispondente al margine disponibile sulle linee di credito nei tre mesi successivi è abbondantemente oltre la soglia minima fissata, pari alle passività in scadenza nei tre mesi successivi.

Dati Patrimoniali ed Economici al 31 dicembre 2012

I crediti ammontano ad Euro 491,5 milioni e sono costituiti per la quasi totalità da crediti verso la clientela (478,3 milioni) e per la parte rimanente da crediti verso banche (13,2 milioni); tra le altre attività pari ad Euro 4 milioni si evidenziano euro 2,4 milioni per fatture da emettere per provvigioni assicurative. La parte rimanente è costituita da euro 0,6 milioni dovuti a crediti verso l'Erario in virtù dei pagamenti anticipati per l'imposta di bollo virtuale, da euro 0,8 milioni costituiti da Crediti verso la Capogruppo Iccrea Holding per via degli acconti IRES versati nel corso dell'esercizio rientranti nel consolidato fiscale e da euro 0,2 milioni per altri crediti.

I debiti ammontano ad Euro 456,2 milioni e sono in gran parte rappresentati da debiti verso banche (268,3 milioni); la parte rimanente è rappresentata da debiti verso l'azionista di minoranza AGOS Ducato (187,5 milioni) generati dall'accordo di funding e da altri debiti verso la clientela per la parte residuale (0,4 milioni). Le altre passività ammontano a Euro 14,8 milioni e sono costituite per euro 7,5 milioni da debiti per fatture da ricevere dalle BCC convenzionate, per euro 1,0 milioni da debiti verso compagnie di assicurazione, per euro 3,3 milioni da debiti verso Iccrea Holding generati dall'adesione, da parte di BCC CreditoConsumo in data 16/06/2011, all'accordo avente ad oggetto l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione consolidata.

I rimanenti 3,0 milioni di euro sono costituiti da debiti verso Enti Previdenziali (0,1 milioni), debiti diversi verso il personale (0,3 milioni), debiti verso fornitori diversi per fatture da ricevere (2,2 milioni) e debiti verso l'erario (0,6 milioni) prevalentemente costituiti dall'accertamento dell'imposta di bollo virtuale per il 2012.

Dal lato economico i ricavi sono rappresentati da interessi attivi sui finanziamenti alla clientela per euro 29,0 milioni, da commissioni attive provenienti dalla gestione assicurativa pari ad euro 11,2 milioni, da euro 0,2 milioni per provvigioni di intermediazione attribuibili al comparto cessione del quinto e per euro 0,4 milioni da Altri Proventi/Oneri di gestione. I costi ammontano a complessivi euro 34,3 milioni e sono costituiti per Euro 6,2 milioni dalle spese amministrative, per euro 2,4 milioni da spese per il personale, per euro 7,4 milioni dall'accantonamento al fondo rischi su crediti, per 16,0 milioni da interessi passivi su conti correnti e finanziamenti e per euro 2,3 milioni da altre commissioni passive verso le BCC Convenzionate.

Le imposte sul reddito d'esercizio al 31/12/2012 sono state calcolate in complessivi euro 2,6 milioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2012, pertanto, si chiude con un utile netto di Euro 3,78 milioni.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, per l'esercizio di riferimento non risulta niente da segnalare.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi relativo ai rapporti di Debito/Credito con le società controllate, collegate, controllanti e con le società sottoposte al controllo di queste ultime. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D - sezione 4 della nota integrativa.

	Società controllata da Iccrea H.	Società controllata da Iccrea H.	Società controllata da Iccrea H.	Società controllanti	Altre Parti Correlate
	BCC Solutions S.p.A	Iccrea Banca S.p.A	Banca Sviluppo S.p.A	Iccrea Holding S.p.A	Agos Ducato S.p.A
SALDO (EURO/1000)	(34)	(255.365)	(201)	(2.375)	(188.023)

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla data di chiusura dell'esercizio la Vostra Società non detiene, direttamente o per il tramite di terzi, azioni proprie o della controllante, né ha acquisito e/o alienato tali azioni nel corso dell'esercizio.

Non si rilevano infine fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

* * *

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.778.952,63 come segue:

- Euro 208.952,63 a Riserva Legale
- Euro 3.570.000,00 in favore degli Azionisti in proporzione delle rispettive quote di partecipazione al Capitale

Si propone inoltre, relativamente agli utili indivisi degli esercizi precedenti pari ad Euro 2.044.371,92 la seguente destinazione:

- Euro 270.636,55 a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti
- Euro 1.773.735,37 a costituzione di una Riserva Disponibile

Roma, 05 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Iacchi



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/12	31/12/11
10. Cassa e disponibilità liquide	1.244	29
60. Crediti	491.489.323	219.850.737
100. Attività materiali	110.982	87.892
110. Attività immateriali	41.000	44.866
120. Attività fiscali	3.025.804	742.045
a) correnti	942.523	286.795
b) anticipate	2.083.280	455.250
140. Altre attività	3.984.441	3.169.479
TOTALE ATTIVO	498.652.794	223.895.048

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/12	31/12/11
10. Debiti	456.234.301	189.448.854
70. Passività fiscali	902.445	414.773
a) correnti	902.445	414.773
b) differite	-	-
90. Altre passività	14.847.053	11.146.206
100. Trattamento di fine rapporto del personale	8.708	3.881
TOTALE PASSIVO	471.992.508	201.013.714
120. Capitale	21.000.000	21.000.000
160. Riserve	1.881.334	(265.316)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	3.778.953	2.146.649
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	498.652.794	223.895.048



CONTO ECONOMICO		
VOCI	31/12/12	31/12/11
10. Interessi attivi e proventi assimilati	28.965.442	6.207.181
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(15.946.180)	(2.940.076)
MARGINE DI INTERESSE	13.019.261	3.267.105
30 Commissioni attive	11.316.734	8.608.272
40. Commissioni passive	(2.317.568)	(1.432.854)
COMMISSIONI NETTE	8.999.166	7.175.418
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.018.427	10.442.523
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di		
a) attività finanziarie	(7.426.849)	(2.287.129)
b) altre operazioni finanziarie	(7.426.849)	(2.287.129)
	-	-
110. Spese amministrative:	(8.577.876)	(4.792.901)
a) spese per il personale	(2.429.663)	(1.831.133)
b) altre spese amministrative	(6.148.213)	(2.961.768)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(28.214)	(15.884)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.054)	(11.216)
160. Altri proventi e oneri di gestione	410.871	91.261
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.383.306	3.426.653
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL	6.383.306	3.426.653
LORDO DELLE IMPOSTE		
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'op.corrente	(2.604.353)	(1.280.004)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL	3.778.953	2.146.649
NETTO DELLE IMPOSTE		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.778.953	2.146.649

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		Voci	
		31/12/12	31/12/11
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.778.953	2.146.649
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	3.778.953	2.146.649

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2012

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva dell'esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.12
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	21.000.000		21.000.000										21.000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve			-										-
a) di utili	(265.316)		(265.316)			2.146.649							1.881.334
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita D'esercizio	2.146.649		2.146.649			- 2.146.649							-
Patrimonio netto	22.881.334	-	22.881.334									3.778.953	3.778.953
												3.778.953	26.660.286

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2011

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva dell'esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.11
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.000.000		1.000.000				20.000.000						21.000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve			-										-
a) di utili	(270.637)		(270.637)			5.321							(265.316)
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita D'esercizio	5.321		5.321			- 5.321							-
Patrimonio netto	734.684	-	734.684				20.000.000					2.146.649	2.146.649
												2.146.649	22.881.334

9-2

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRECTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	2.192.191	1.817.838
- risultato d'esercizio (+/-)	3.778.953	2.146.649
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	41.268	27.101
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.628.030)	(355.912)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(273.109.277)	(222.568.827)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	(13.151.684)	723.834
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(258.486.902)	(219.769.454)
- altre attività	(1.470.691)	(3.523.208)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	270.978.794	200.907.427
- debiti verso banche	155.250.514	113.046.065
- debiti verso enti finanziari	111.232.143	76.238.592
- debiti verso clientela	302.790	155.611
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	4.193.346	11.467.159
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	61.707	(19.843.562)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(60.492)	(156.410)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(51.304)	(100.326)
- acquisti di attività immateriali	(9.188)	(56.082)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(60.492)	(156.410)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		20.000.000
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	20.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.215	29

RICONCILIAZIONE

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	29	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.215	29
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.244	29

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emessi in conformità all'art. 9 del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le tabelle di nota integrativa riflettono le nuove disposizioni emanate da Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari ex art. 107 del tub, degli istituti di pagamento, degli imel, delle sgr e delle sim, opportunamente integrate dagli ulteriori obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali non specificatamente richiamati dalle citate istruzioni.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2012.

Tabella nuovi IAS/IFRS in vigore per l'esercizio 2012:

REGOLAMENTO/ OMOLOGAZIONE	TITOLO
1205/2011	Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - La modifica fornisce informazioni maggiori con riferimento alla <i>disclosure</i> sia per le attività trasferite ma non eliminate integralmente, sia per le attività finanziarie trasferite ed eliminate integralmente.
1255/2012	IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: vengono forniti ulteriori esempi per il trattamento fiscale connesso al recupero delle attività sottostanti e viene contestualmente eliminata l'interpretazione del SIC 21. IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard: Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori.
1256/2012	Modifica IFRS 7 - Art. 1 c. 4: eliminazione del paragrafo 13 in conformità alle modifiche all'IFRS 7 adottate con il recepimento del Regolamento UE n° 1205/2011.

Con il Regolamento n° 1205/2011 è stato recepito l'emendamento all'IFRS 7 promulgato dallo IASB il 7 ottobre 2010. Tale emendamento comporta la pubblicazione di maggiori informazioni in merito alle operazioni di cessione di attività finanziarie.

Le modifiche relative sia allo IAS 12 che all'IFRS 1 e all'IFRS non hanno prodotto impatti sul Bilancio di BCC CreditoConsumo.

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

Tabella nuovi IAS/IFRS emessi ma non ancora entrati in vigore:

Regolamento Omologazione	IAS/IFRS	Breve descrizione	Data di applicazione
475/2012	IAS 19 Benefici per i dipendenti - modifiche	Le modifiche allo IAS 19 prevedono, tra le altre, l'eliminazione del cd. <i>corridor approach</i> con la rilevazione degli utili e perdite attuariali solo ad Other Comprehensive Income, il miglioramento delle <i>disclosure</i> in relazione ai rischi riferibili ai piani per benefici definiti, l'introduzione di un limite temporale preciso (12 mesi) per gli <i>short term benefits</i> ed alcuni chiarimenti in relazione ai <i>termination benefits</i>	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1255/2012	IFRS 13 Valutazione del <i>fair value</i>	Il principio definisce la nuova nozione di <i>fair value</i> fornendo al contempo i criteri per la misurazione del <i>fair value</i> di strumenti sia finanziari che non finanziari, laddove previsto dagli altri principi contabili	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1256/2012	IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative	Modifiche all'IFRS 7 - Compensazione di attività finanziarie: si disciplina l'informativa da fornire nel valutare gli effetti connessi agli accordi di compensazione (<i>offsetting</i>) sugli strumenti finanziari, nel caso in cui gli stessi abbiano i requisiti previsti dallo IAS 32	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2013
1256/2012	IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio	Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività finanziarie: si definiscono modalità e criteri al fine di rendere possibile la compensazione di attività e passività finanziarie (<i>offsetting</i>) e la loro esposizione in bilancio	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 10 Bilancio consolidato	E' il nuovo principio che stabilisce i criteri per la predisposizione e la presentazione del bilancio consolidato. Vengono definiti i nuovi concetti di controllo con il superamento dei modelli proposti dallo IAS 27 e dal SIC 12	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Definisce i principi per il trattamento contabile del controllo congiunto (c.d. <i>joint arrangements</i>) sostituendo quanto stabilito dallo IAS 31 e dal SIC13	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IFRS 12 Informazioni sulle partecipazioni in altre entità	Il principio stabilisce le informazioni che devono essere fornite in bilancio con riferimento alle partecipazioni e, tra le altre, alle SPV. Si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulla natura dei rischi associati con gli investimenti in altre entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 27 Bilancio separato	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 10 ed IFRS 12 si limita a definire i criteri per il trattamento nel bilancio separato delle partecipazioni di controllo, di collegamento e di controllo congiunto	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
1254/2012	IAS 28 Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	Conseguentemente all'introduzione degli IFRS 11 ed IFRS 12 il principio è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i> " disciplinando il trattamento contabile di tali entità	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014
Data da definire	IFRS 9 Strumenti finanziari	Definisce le modalità di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie per le quali, tuttavia, è attesa, nel corso del 2013, una nuova <i>Re-Exposure</i> . Anche con riferimento ai criteri relativi all' <i>impairment</i> è attesa una <i>Re-Exposure</i> per il 2013, mentre per i concetti di <i>general hedge accounting</i> è atteso il nuovo principio per il primo quarto del 2013. Con riferimento, invece, al <i>macro hedge accounting</i> è previsto per il 2103 un <i>Discussione Paper</i> .	Primo esercizio con inizio dal 1° gennaio 2015

Con riferimento agli IAS/IFRS di prossima applicazione si informa che la Capogruppo Iccrea Holding ha già iniziato le attività di analisi e che al momento non sono quantificabili gli impatti contabili per le Società Partecipate.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa; non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Tali principi sono qui di seguito riportati.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica. L'informativa relativa al rendiconto finanziario è stata redatta secondo il principio di cassa.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono stati redatti utilizzando l'Euro quale moneta di conto; le tabelle di Nota integrativa sono state redatte in migliaia di Euro.

Qualora le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono stati compensati tra loro a meno che non sia espressamente richiesto dai Principi Contabili Internazionali o dalle Interpretazioni o dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia (divieto di compensazione).

Inoltre tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzioni simili sono separatamente riportati. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio.

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della società è il 05/03/2013.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Crediti e Finanziamenti

1.1 Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde di norma alla data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al Fair Value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

1.2 Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. "Loans and Receivables" - L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e non sono state classificate originariamente come Attività disponibili per la vendita.

Sono inclusi tra i crediti gli impieghi con clientela, con enti finanziari e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi; rientrano in tale categoria anche i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 - Crediti".

1.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e ricavi di transazione ed è calcolato per tutti i crediti a prescindere dalla loro durata ad eccezione dei crediti a vista.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie del debitore o di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Ai fini valutativi, lo IAS 39 prevede che i crediti che non evidenziano elementi oggettivi di perdita (performing) siano sottoposti ad una valutazione collettiva, mentre i crediti con evidenze che facciano ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, debbano essere sottoposti a valutazione analitica tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie, con conseguente determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti originati dall'attività della società sono di norma caratterizzati da una scarsa significatività individuale in termini di importo unitario, pertanto ai fini della valutazione sono stati, nel loro complesso, classificati all'interno di portafogli omogenei di prodotti distinti per caratteristiche di rischio/rendimento.

Di conseguenza, la determinazione delle previsioni di recupero secondo i criteri IAS/IFRS è stata effettuata sulla base delle diverse classi di prodotti individuati ed in relazione allo stato del credito secondo la classificazione gestionale.

In particolare, le previsioni di recupero sono state utilizzate ai fini della stima dell'orizzonte lungo il quale effettuare l'attualizzazione dell'importo ritenuto recuperabile per tenere conto dei tempi stimati di rientro delle esposizioni per i crediti.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o di tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

1.4 Metodologie di determinazione del Fair Value

Il Fair Value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

1.5 Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

I crediti sono cancellati dal bilancio anche quando la società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli stessi, ma contestualmente assume una obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 - Utile/perdite da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

2. Debiti

2.1 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

2.2 Criteri di classificazione

Le varie forme di provvista bancaria, i debiti verso società finanziarie per servizi ricevuti e verso clientela sono rappresentate nelle voci del passivo di stato patrimoniale "10 - Debiti".

2.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato

2.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

3. Attività e passività fiscali

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 - Attività fiscali" e "70 - Passività fiscali".

3.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state ancora liquidate, sono rilevate come passività.

Le passività (attività) fiscali correnti sono determinate al valore che si prevede di versare (recuperare) nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

3.2 Attività e passività fiscali differite

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri bilancistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "120 - Attività fiscali (b) anticipate" e le seconde nella voce "70 - Passività fiscali (b) differite".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

4. Ricavi

4.1 Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

4.2 Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

5. Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

6. Altre informazioni

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e - in quest'ultimo caso - a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti e per i debiti.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente.

Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per mancato utilizzo e per estinzione anticipata. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido) ed i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate ai crediti.

Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione e per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In considerazione del fatto che la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo dei derivati a copertura della raccolta, avendo acceso nel corso del 2012, così come avvenuto dall'inizio dell'operatività, finanziamenti sempre a tasso fisso, si ritiene tale informativa non necessaria

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e Disponibilità Liquide - Voce 10

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	1	0

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
6.1 Crediti verso banche	13.162	10
6.2 Crediti verso enti finanziari	-	-
6.3 Crediti Verso Clientela	478.327	219.841
Totale	491.489	219.851

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	TOTALE 2012	TOTALE 2011
1. Depositi e conti correnti	13.162	10
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valori di bilancio	13.162	10
Totale fair value	13.162	10

I crediti verso banche sono interamente costituiti dai saldi attivi sui CC aperti rispettivamente presso la BCC Banca Sviluppo (euro 4,0 mila) e la BCC di Sesto San Giovanni (euro 155,7 mila) ed Iccrea Banca in relazione al conto dedicato al Business (euro 13.002,4 mila).

6.3 "Crediti verso Clientela"

Composizione	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing Finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
3. Credito al consumo	476.003		2.094	219.763		6
4. Carte di Credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6. Altri Finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
8. Altre attività	230			71		
Totale valori di bilancio	476.233		2.094	219.835		6
Totale fair value	487.049		2.094	232.468		7

I crediti verso la Clientela sono costituiti per euro 478.097 mila da crediti derivanti dall'attività di Credito al Consumo consistente nell'erogazione di prestiti personali (euro 462.125 mila) e conti revolving (15.972 mila) e per euro 230 mila da altre attività

Sezione 10 - Attività Materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2012		TOTALE 2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	111		88	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	111		88	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
(da specificare)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	111		88	
Totale (attività al costo e rivalutate)	111		88	

La voce è costituita per la quasi totalità dalla dotazione hardware necessaria per la normale operatività dell'azienda al netto degli ammortamenti

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali				88		88
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				51		51
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>Fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				28		28
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				111		111

Sezione 11 - Attività Immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	TOTALE 2012		TOTALE 2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	41		45	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	41		45	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	41		45	
Totale	41		45	

La voce è costituita dai costi sostenuti per le licenze software nel corso dell'esercizio al netto degli ammortamenti

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	45
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	9
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>Fair value</i>	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	13
C.3 Rettifiche di valore	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	41

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali
12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

a)

Composizione Attività Fiscali Correnti	
Acconti IRAP Esercizio Corrente	415
Crediti Per Rit. Acc. Interessi Attivi da CC	2
Crediti Per Rit. Acc. Su provvigioni Attive	525
Totale	943

b)

Composizione Attività Fiscali Anticipate	
Imp. anticipate calcolate su F.do Sval. Crediti	2.083
Totale	2.083

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

a)

Composizione Passività Fiscali Correnti	
IRAP di competenza dell'esercizio	902
Totale	902

b)

Composizione Passività Fiscali Differite	
Totale	0

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	455	99
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamenti di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.653	455
2.2 nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 altri aumenti		
3. Diminuzioni:		
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	25	99
3.2 riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.083	455

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140
14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Tpologie	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti verso dipendenti		18
2. Crediti verso erario per imposta di bollo virtuale	557	529
3. Risconti attivi diversi	7	6
4. Ft.da emettere per compensi assicurativi	2.401	2.534
5. Anticipi a fornitori	6	5
6. Altri crediti	1.014	77
Totale	3.984	3.169

La voce "Altri Crediti" è prevalentemente costituita dagli acconti IRES 2012 versati alla Capogruppo Iccrea Holding in virtù del consolidato fiscale (euro 832 mila) e per la parte rimanente da crediti diversi.

PASSIVO
Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2012			31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	266.451	187.471		100.827	76.239	
2. Altri Debiti	1.854		458	12.228		156
Totale	268.305	187.471	458	113.054	76.239	156
Fair value	281.237	197.844	458	114.089	77.460	156

La voce altri finanziamenti è costituita per la parte "banche" dai finanziamenti passivi accesi con Iccrea Banca e per la parte "enti finanziari" dai finanziamenti accesi con l'azionista di minoranza Agos Ducato. La totalità di questa finanziamenti è stata impiegata per finanziare la produzione. La voce altri debiti verso banche è invece interamente costituita dal saldo negativo sul conto corrente aperte con Iccrea Banca per le spese generali della Società. La voce altri debiti verso la clientela è prevalentemente costituita da anticipi da clienti e da finanziamenti in corso di erogazione al 31/12/2012.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "altre passività"

Tpologie	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso Iccrea Holding Spa	3.330	1.354
2. Debiti verso Agos Ducato spa	552	316
3. Debiti verso fornitori diversi	1.601	528
4. Debiti verso BCC Convenzionate	7.494	7.222
5. Debiti verso Compagnie di Assicurazione	959	1.074
6. Debiti verso personale dipendente	254	104
7. Debiti verso istituti previdenziali	97	63
8. Debiti verso Erario	559	463
9. Altri Debiti	1	22
Totale	14.847	11.146

I debiti Verso la Capogruppo Iccrea Holding sono costituiti per euro 3,3 milioni dai debiti per imposte correnti generati dal consolidato fiscale e per la parte rimanente da debiti per forniture di servizi in outsourcing e per personale distaccato. I debiti verso le BCC convenzionate sono costituiti per la loro totalità da provvigioni maturate per l'attività di intermediazione nell'erogazione di credito al consumo.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	4	0
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	5	4
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	9	4

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale è costituito da n. 21.000.000 di azioni con valore nominale pari a Euro 1.

Tipologie	Importo (unità)
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni	

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva disponibile	Riserva per stock options	Perdite portate a nuovo	Versamenti conto copertura perdite	Totale
A. Esistenze iniziali	-	5	-	-	-	(270)	-	(265)
B. Aumenti	107	2.039	-	-	-	-	-	2.146
B.1 Attribuzioni di utili	107	2.039	-	-	-	-	-	2.146
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	107	2.044	-	-	-	(270)	-	1.881

Prospetto riguardante origini, utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.000			-	-
Riserve di capitale	-		-	-	-
Riserve di utili:					
- utili da esercizi precedenti	2.044		-	-	-
- perdite da esercizi precedenti	(270)		-	-	-
Totale	22.774		-	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			-		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value			-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			12	12	20
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela		28.953		28.953	6.187
6. Altre attività			-	-	-
7. Derivati di copertura			-	-	-
Totale		28.953	12	28.965	6.207

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sono costituiti per Euro 12 mila da interessi su conti correnti bancari e per euro 28.953 mila da interessi attivi verso la clientela generati dalla vendita di prodotti di credito al consumo (Prestiti Personali e Conti Revolving).

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche	8.936		590	9.526	1.947
2. Debiti verso enti finanziari	6.419			6.419	993
3. debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			1	1	
8. Derivati di copertura					
Totale	15.355		591	15.946	2.940

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40
2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
1. operazione di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	160	75
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	11.157	8.534
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (specificare)		
Totale	11.317	8.609

La voce si riferisce quasi interamente ai proventi derivanti dalla gestione assicurativa (euro 11.157 mila) e per la parte rimanente alle provvigioni di intermediazione per la Cessione del Quinto nei confronti di Logos Finanziaria S.p.A. (euro 160 mila)

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	2.318	1.433
Totale	2.318	1.433

La voce si riferisce in parte alle provvigioni passive maturate nei confronti delle BCC Convenzionate connessi ai prodotti Conto Revolving e "Prodotto Completo" (euro 2.312 mila) e per la parte rimanente a commissioni bancarie

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri Crediti - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti						
Altri Crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	2.635	4.791			7.427	2.287
Totale	2.635	4.791			7.427	2.287

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Personale dipendente	2.055	1.537
a) salari e stipendi	1.389	1.034
b) oneri sociali	396	286
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	58	44
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	5	4
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	86	81
- a contribuzione definita	86	81
- a benefici definiti		
h) altre spese	121	88
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	114	69
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	262	225
Totale	2.430	1.831

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/settori	31/12/2012	31/12/2011
a) spese di consulenza	3.687	1.668
b) spese per revisione contabile	29	33
c) imposte, tasse e diritti camerali	11	6
d) spese notarili	8	9
e) contributi associativi	63	71
f) spese postali e di trasporto	71	27
g) spese di rappresentanza	13	17
h) spese di viaggio e trasferimento	598	411
i) Spese Commerciali	1.130	278
l) altro	539	442
- affitti passivi e spese di manutenzione	316	271
- spese telefoniche	50	28
- oneri diversi di gestione	24	33
- costi IT	52	64
- varie	97	46
Totale	6.148	2.962

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120
10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	(28)			(28)
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	(28)			(28)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale	(28)			(28)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(13)			(13)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Attività concesse in leasing				
4. operativo				
Totale	(13)			(13)

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160
14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione ammontano a euro 410,9 mila e sono prevalentemente costituiti da riaddebiti vari verso i clienti generati dall'attività di erogazione di credito al consumo come ad esempio il riaddebito dell'imposta di bollo e le spese di invio estratto conto.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti	4.232	1.636
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.628)	(356)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	2.604	1.280

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio
a) Ires

IRES	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato ante imposte	6.383.306	27,50%	
Onere fiscale teorico		27,50%	1.755.409
Diff. Temp. Tass. in es. fut.		27,50%	-
Diff. Temp. Deduc. in es. fut.	6.012.081	27,50%	1.653.322
Diff. Temp. Tass. da es. prec.	-	27,50%	-
Diff. Temp. Deduc. da es. prec.	- 91.970	27,50%	- 25.292
Differenze perm. Attive	- 870.102	27,50%	- 239.278
Differenze perm. Passive	675.553	27,50%	185.777
Imposte correnti	12.108.867		3.329.938

b) Irap

IRAP	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenza val. - costi produz.	16.312.627		
Onere fiscale teorico		5,49846%	896.944
Diff. Temp. Tass. in es. fut.			
Diff. Temp. Deduc. in es. fut.			
Diff. Temp. Tass. da es. prec.			
Diff. Temp. Deduc. da es. prec.			-
Differenze perm. Attive	- 537.805	5,49846%	- 29.571
Differenze perm. Passive	637.847	5,49846%	35.072
Imposte correnti	16.412.669		902.445

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta
C. Credito al consumo
C.1 - Composizione per forma tecnica

	31/12/2012			31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	483.074	(7.071)	476.003	222.041	(2.278)	219.763
- prestiti personali	483.074	(7.071)	476.003	222.041	(2.278)	219.763
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate	4.730	(2.635)	2.094	15	(9)	6
<i>Prestiti personali</i>						
- sofferenze	1.013	(897)	116			
- incagli	1.513	(1.042)	471	6	(4)	2
- esposizioni ristrutturare						
- scadute	2.203	(696)	1.507	9	(6)	3
<i>Prestiti finalizzati</i>						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturare						
- esposizioni scadute						
<i>Cessione del quinto</i>						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturare						
- esposizioni scadute						
Totale	487.803	(9.706)	478.097	222.056	(2.287)	219.769

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
- fino a 3 mesi	39.057	10.650	470	
- oltre tre mesi e fino a 1 anno	64.347	28.650	468	
- oltre 1 anno e fino 5 anni	276.931	126.111	1.801	
- oltre 5 anni	102.403	56.602	517	
- durata indeterminata	335	28	1.473	15
Totale	483.074	222.041	4.730	15

C.3 -Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate	9	2.635						(9)	2.635
<i>Prestiti personali</i>									
- sofferenze		897							897
- incagli	4	1.042						(4)	1.042
- esposizioni ristrutturate									
- scadute	6	696						(6)	696
<i>Prestiti finalizzati</i>									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
<i>Cessione del quinto</i>									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
Di portafoglio su altre attività									
- Prestiti personali	2.278	4.791		9				(8)	7.070
- Prestiti finalizzati									
- Cessione del quinto									
Totale	2.287	7.427		9				(8)	9.706

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
3.1 Rischio di credito
Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità Creditizia

*valori lordi

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					13.162	13.162
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	1.013	1.513		2.203	483.304	488.033
8. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2012	1.013	1.513	-	2.203	496.466	501.195
Totale 31/12/2011	-	6	-	9	222.122	222.137

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
esposizioni per cassa:				
- sofferenze	1.013	(897)		116
- incagli	1.513	(1.042)		471
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate	2.203	(696)		1.507
esposizioni fuori bilancio:				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	4.730	(2.635)	-	2.094
B. Esposizioni in bonis				
- esposizioni scadute non deteriorate				
- altre esposizioni	483.304		(7.071)	476.233
Totale B	483.304	-	(7.071)	476.233
Totale (A + B)	488.033	(2.635)	(7.071)	478.327

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
esposizioni per cassa:				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
esposizioni fuori bilancio:				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni in bonis				
- esposizioni scadute non deteriorate				
- altre esposizioni	13.162			13.162
Totale B	13.162			13.162
Totale (A + B)	13.162			13.162

2.3 Classificazione delle esposizioni in base a rating interni

*valori lordi

Esposizioni	Classi di rating interni										Senza Rating	Totale
	A	A1	B	B1	C	C1	D	D1	E	E1		
A. Esposizioni per casa	377.327	48.559	24.122	11.727	8.234	4.265	1.240	1.390	7.866	3.303	13.162	501.195
B. Derivati												
B1. Derivati finanziari												
B2. Derivati su crediti												
C. Garanzie rilasciate												
D. Impegni a erogare fondi												
E. Altre												
Totale	377.327	48.559	24.122	11.727	8.234	4.265	1.240	1.390	7.866	3.303	13.162	501.195

Il processo di erogazione dei finanziamenti è supportato da procedure informatiche; il sistema attribuisce un punteggio alla clientela utilizzando griglie di scoring per la valutazione con valori compresi tra “A” (clienti più performanti) ed “E1” (Clienti meno performanti).

Ulteriori elementi a supporto della valutazione della clientela ai fini dell’erogazione di un finanziamento sono costituiti da:

- Banche dati positive: consultazioni presso la Centrale Rischi
- Banche dati negative: Controlli automatici dei protesti per l’identificazione dei cattivi pagatori (CTC, CAI, Infocamere)

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica Della controparte

*valori lordi

Settori di Attività Economica	31/12/2012
Amministrazioni Pubbliche	
Società Finanziarie	
Società non Finanziarie	
Famiglie	487.803
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	
Resto del mondo	
Unità non classificabili e non classificate	230
Totale	488.033

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della Controparte

*valori lordi

Aree Geografiche	31/12/2012
NORD-EST	191.596
NORD-OVEST	111.120
CENTRO	93.451
SUD	64.446
ISOLE	27.421
Totale	488.033

3.3 Grandi rischi

Data la natura del portafoglio, integralmente costituito da prestiti personali erogati alle famiglie clienti delle BCC convenzionate, non sono presenti “grandi rischi”.

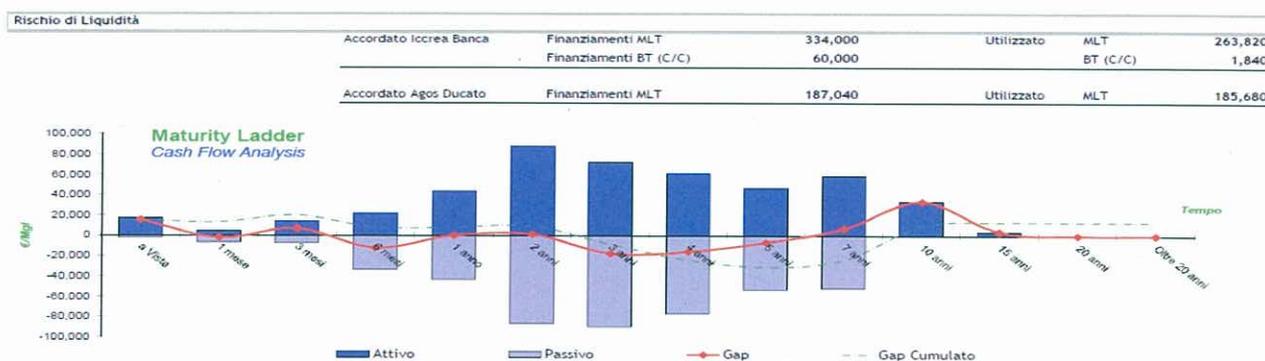
3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

E' stabilita una soglia di attenzione con riferimento al margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca pari alla sommatoria delle passività in scadenza nei 3 mesi successivi alla data di rilevazione. Al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi eventualmente di un parere da parte del Comitato ALM, e procede all'attivazione del processo di adeguamento delle linee di credito. La società inoltre monitora con una specifica reportistica la maturity ladder, ossia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Al 31/12/2012 il margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca mostra un'eccedenza di 112,6 milioni di euro rispetto alla soglia minima di attenzione (al 31/12/2012 tale soglia è pari a 15,7 milioni). Per quanto concerne la Maturity Ladder si riporta di seguito un grafico che sintetizza la cash flow analysis al 31/12/2012.



Come si può vedere, il grafico evidenzia una lieve sotto-copertura per le durate superiori agli 84 mesi. Tale Gap è destinato a ridursi progressivamente, da un lato in virtù della perdurante azione di riduzione della durata media dei finanziamenti alla clientela avviata dalla Società già a partire dall'esercizio precedente, dall'altro con una maggiore differenziazione del funding al fine di coprire anche le durate più lunghe. Anche nel 2012, tutte le operazioni di funding sono state di tipologia bullet e amortising a tasso fisso.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

*valori netti

Voci/Scaglioni Temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	4.135			6.259	14.499	21.952	43.845	162.256	225.381	
A.4 Altre attività	13.162									
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	(1.854)			(4.020)	(4.800)	(19.987)	(25.629)	(113.314)	(98.701)	
- Enti finanziari				(2.680)	(2.400)	(18.872)	(17.786)	(63.343)	(82.391)	
- Clientela										(458)
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

Nella gestione del Patrimonio, la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato per sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività, nel rispetto dei requisiti patrimoniali minimi regolamentari previsti per BCC CreditoConsumo in quanto iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB, equivalenti ad un coefficiente di solvibilità minimo del 4,5% misurato sul volume degli impieghi (in quanto Società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea, a sua volta controllato da Banca D'Italia).

4.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1. Capitale	21.000	21.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1.881	(265)
- di utili	1.881	265
a) legale	108	
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.774	(265)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenza di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.779	2.147
Totale	26.660	22.881

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

	Totale 2012	Totale 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	23.090	22.881
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1. Filtri prudenziali IAS /IFRS positivi		
B.2. Filtri prudenziali IAS /IFRS negativi		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	23.090	22.881
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(41)	(45)
E. Totale Patrimonio di base (TIER 1)	23.049	22.836
F. Patrimonio supplementare dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1. Filtri prudenziali IAS /IFRS positivi		
G.2. Filtri prudenziali IAS /IFRS negativi		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza	23.049	22.836
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	23.049	22.836

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2012	2011	2012	2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	498.612	223.850	362.563	168.144
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			21.754	10.089
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standardizzata				
2. Modelli interni				
3. Rischio di Concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.623	523
1. Metodo base				
2. Metodo Standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziale				
B.5 Altri elementi del calcolo			(5.844)	(2.653)
B.6 Totale requisiti prudenziali			17.533	7.958
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			398.635	179.759
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,78%	12,70%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			5,78%	12,70%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.383	(2.604)	3.779
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	-rettifiche da deterioramento	-	-	-
	-utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	-rettifiche da deterioramento	-	-	-
	-utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	6.383	(2.604)	3.779

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

- 1) Direzione Generale: euro 262 mila
- 2) Collegio Sindacale: euro 64 mila
- 3) Organismo di Vigilanza 231: euro 32 mila
- 4) Consiglio di Amministrazione: euro 50 mila

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Riguardo alle operazioni con parti correlate si può affermare che, sulla base delle caratteristiche di tali operazioni (tasso applicato, scadenza, garanzie, importo, ecc.), esse costituiscono ordinarie operazioni commerciali poste in essere nell'interesse della Società e ispirate a criteri di ragionevolezza ed economicità. In particolare, tali rapporti sono riconducibili ad ordinarie operazioni commerciali regolate in linea con le condizioni di mercato, intendendosi con ciò le condizioni praticate tra parti indipendenti al tempo in cui le operazioni in discorso sono state stipulate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività con le banche e le altre società del gruppo.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli dei rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2012 con le società controllanti e collegate.

Voci	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllanti	Altre parti correlate
	BCC Solutions S.p.A	Iccrea Banca S.p.A	Banca Sviluppo S.p.A	Iccrea Holding S.p.A	Agos Ducato S.p.A
Attivo	4	13.002	4	1.360	-
60. Crediti	4	13.002	4	1.360	
70. Derivati di copertura		-			
Passivo	(38)	(268.368)	(205)	(3.735)	(188.023)
10. Debiti		(268.305)			(187.471)
50. Derivati di copertura					
90. Altre passività	(38)	(63)	(205)	(3.735)	(552)

Sezione 7 - Altre informazioni

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è controllata al 60% da Iccrea Holding S.p.A., società con sede legale in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47.

Iccrea Holding S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento; di seguito viene presentato il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		Totale 2011	Totale 2010
10	Cassa e disponibilità liquide	1.624	1.359
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	77.994.589	88.721.638
60	Crediti verso Banche	141.789.742	71.530.735
70	Crediti verso Clientela	120.999.416	1.325.912
100	Partecipazioni	917.869.545	699.647.034
110	Attività materiali	317.229	311.874
120	Attività immateriali	674.044	648.222
130	Attività fiscali	10.575.057	9.653.695
	a) correnti	7.359.323	7.266.649
	b) anticipate	3.215.734	2.387.046
150	Altre attività	50.782.796	57.196.389
	Totale dell'attivo	1.321.004.042	929.036.858

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		Totale 2011	Totale 2010
10	Debiti verso banche	152.339.504	59.536.879
80	Passività fiscali	0	74.967
	a) correnti	0	0
	b) differite	0	74.967
100	Altre Passività	52.748.329	56.503.854
110	Trattamento di fine rapporto del personale	368.945	346.148
120	Fondi per rischi ed oneri:	9.165.431	7.968.727
	b) altri fondi	9.165.431	7.968.727
130	Riserve da valutazione	2.544.421	3.631.725
160	Riserve	74.646.121	67.994.768
180	Capitale	1.012.420.109	712.420.071
190	Azioni proprie (-)	(328.302)	(333.467)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	17.099.484	20.893.186
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	1.321.004.042	929.036.858

CONTO ECONOMICO

Voci		Totale 2011	Totale 2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.003.830	3.406.690
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.621.274)	(2.876.853)
30	Margine di interesse	1.382.556	529.837
40	Commissioni attive	701.713	1.630.070
50	Commissioni passive	0	(12.000)
60	Commissioni nette	701.713	1.618.070
70	Dividendi e proventi simili	25.094.649	36.680.367
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.715.697	0
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	5.715.697	0
120	Margine di intermediazione	32.894.615	38.828.274
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(533.158)	(2.961.457)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(533.158)	(2.961.457)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	32.361.457	35.866.817
150	Spese amministrative:	(20.910.358)	(20.975.660)
	<i>a) Spese per il personale</i>	(12.537.473)	(12.573.395)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.372.884)	(8.402.265)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.649.564)	(3.722.727)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(80.948)	(85.958)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(451.247)	(119.618)
190	Altri oneri/proventi di gestione	4.758.739	5.161.770
200	Costi operativi	(18.333.378)	(19.742.193)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	450.776
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.028.079	16.575.400
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.071.405	4.317.786
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.099.484	20.893.186
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290	Utile (Perdita) d'esercizio	17.099.484	20.893.186

Roma, 05/03/2013

Il Presidente

Dott. Paolo Iacchi



BCC CreditoConsumo S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della BCC CreditoConsumo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC CreditoConsumo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC CreditoConsumo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.

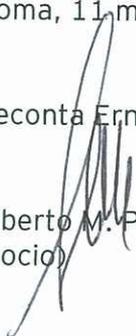
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC CreditoConsumo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC CreditoConsumo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 11 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alberto M. Pisani', written over the printed name and title.

BCC CREDITOCONSUMO S.p.A.

Via Lucrezia Romana, 41/47

00178 ROMA

Cap. Sociale Euro 21.000.000,00 i.v.

N. iscrizione al Registro imprese di Roma 02069820468

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci sull'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2012

ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

* * *

All'assemblea dei soci della BCC CreditoConsumo S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni in materia emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In questo contesto:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. abbiamo preso conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, tramite osservazioni dirette ed incontri con i responsabili delle diverse funzioni, alcune delle quali esercitate in outsourcing dalla società controllante, e non abbiamo osservazioni

particolari da riferire in merito; nel corso dell'esercizio 2012 la società ha consolidato la rete distributiva costituita dalle Banche di Credito Cooperativo convenzionate, e ha potenziato e consolidato la propria struttura organizzativa con particolare riferimento al presidio dei rischi operativi relativi all'attività svolta, anche in relazione all'iscrizione della società nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, circostanza che ha comportato nuovi e complessi adempimenti e richiederà ulteriori interventi di rafforzamento dei controlli di primo e secondo livello in coerenza con la crescita dei volumi intermediati e degli adempimenti regolamentari;

5. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e non abbiamo osservazioni particolari da comunicarvi in proposito;
6. abbiamo verificato che i rapporti con parti correlate rientrino nell'usuale operatività aziendale e che, comunque, siano regolati a condizioni di mercato;
7. abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;
8. abbiamo partecipato alle riunioni all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ed abbiamo scambiato con lo stesso dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti;
9. non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Per quanto concerne la funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al collegio sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 in virtù dell'iscrizione della società nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB, Vi precisiamo che la società di revisione legale dei conti:

- a. ha presentato al comitato la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale prevista dal terzo comma dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, che conclude senza evidenziare difficoltà significative incontrate nel corso della revisione, aspetti significativi da segnalare agli organi di controllo, o carenze

significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria;

- b. ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;
- c. ha confermato per iscritto al comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, che non si sono verificate situazioni in grado di comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità.

Quali componenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile abbiamo inoltre vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria, relativamente al bilancio d'esercizio;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi.

Vi diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti meritevoli di segnalazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è redatto secondo i principi contabili internazionali e le istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, ed è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge. Relativamente al bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio medesimo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non abbiamo osservazioni da segnalarvi;
- abbiamo esaminato la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori riscontrandone sia la conformità alle previsioni di legge, sia la completezza e la chiarezza informativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito; la società incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato in data 11 marzo 2013 la propria relazione, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010;
- la parte D - sezione 6 della nota integrativa fornisce informazioni in relazione ai



rapporti tra la Società e le società controllanti Iccrea Holding S.p.A., che esercita su BCC CreditoConsumo S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, e Agos Ducato S.p.A, nonché le società collegate BCC Solutions S.p.A., Iccrea Banca S.p.A. e Banca Sviluppo S.p.A. Relativamente alla società controllante Iccrea Holding S.p.A. sono inoltre forniti, i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio 2011, ultimo bilancio approvato.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio di BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2012, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 viene a scadere l'incarico del collegio sindacale, e vi invitiamo quindi a voler provvedere alla nomina del nuovo collegio.

26 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

(Andrea Bonafé - presidente)



(Romualdo Rondina - sindaco effettivo)



(Fernando Sbarbati - sindaco effettivo)

